

## In sintesi i punti principali delle Linee guida dell'Orientamento

Ripetendo che le Linee guida uscite nel dicembre del 2022 sottolineano che *l'orientamento dovrebbe iniziare sin dalla scuola dell'infanzia e primaria*, ci occuperemo in questo articolo solo della **scuola secondaria**.

**Questi i punti principali delle Linee guida che riguardano la scuola secondaria riassunti nel sito del ministero.**

### **Moduli curricolari di orientamento nella Scuola secondaria**

Come abbiamo già scritto nell'articolo, dall'a.s. 2023/2024 vengono introdotte per le Scuole secondarie di I° grado e per il primo biennio delle Secondarie di II° grado, per ogni anno scolastico 30 ore di orientamento, anche extra curricolari; per l'ultimo triennio delle Secondarie di II grado, 30 ore curricolari per ogni anno scolastico. Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite.

### **E-Portfolio orientativo personale delle competenze**

Ogni modulo di orientamento di almeno 30 ore prevede apprendimenti personalizzati che vengono registrati in un portfolio digitale - E-Portfolio - che integra il percorso scolastico in un quadro unitario, accompagna ragazzi e famiglie nella riflessione e nell'individuazione dei maggiori punti di forza dello studente all'interno del cammino formativo, ne evidenzia le competenze digitali e le conoscenze e le esperienze acquisite.

Si ricorda che, per la scuola secondaria di secondo grado, la legge 13 luglio 2015, n. 107, (art. 1, comma 28) prevede già che *"Il curriculum dello studente ... raccoglie tutti i dati utili anche **ai fini dell'orientamento** e dell'accesso al mondo del lavoro, relativi al percorso degli studi, alle competenze acquisite, alle eventuali scelte degli insegnamenti opzionali ..."*. Non solo, ma anche il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, (art. 21, comma 2) stabilisce che: *"Al diploma è **allegato il curriculum della studentessa e dello studente**, in cui sono riportate le discipline ricomprese nel piano degli studi con l'indicazione del monte ore complessivo destinato a ciascuna di esse. In un'apposita sezione sono indicate le competenze, le conoscenze e le abilità anche professionali acquisite e le attività culturali, artistiche e di pratiche musicali, sportive e di volontariato, svolte in ambito extra scolastico nonché le attività di alternanza scuola-lavoro ed altre eventuali certificazioni conseguite, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 28, della legge 13 luglio 2015, n. 107, anche ai fini dell'orientamento e dell'accesso al mondo del lavoro"*

### **Docente tutor**

Ogni istituzione scolastica e formativa individua i docenti di classe delle scuole secondarie di I° e II° grado, chiamati a svolgere la funzione **"tutor" di gruppi di studenti**, che dovranno...

- *aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-Portfolio personale;*
- *costituirsi "consigliere" delle famiglie, nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali.*

... in un dialogo costante con lo studente, la famiglia e i colleghi.

### **La formazione dei docenti**

Nei prossimi anni scolastici l'orientamento sarà una priorità strategica della formazione dei docenti di tutti i gradi d'istruzione, nell'anno di prova e in servizio. Per i docenti tutor delle Secondarie di I° e II° grado sono previste iniziative formative specifiche, anche coordinate da Nuclei di supporto istituiti presso ciascun Ufficio Scolastico Regionale.

### **Campus formativi**

In via sperimentale, saranno attivati “**campus formativi**”, attraverso reti di coordinamento tra istituzioni scolastiche e formative, che offrano una panoramica completa di tutti i percorsi secondari, per ottimizzare l'accompagnamento personalizzato e i passaggi orizzontali fra percorsi diversi. Si auspica possano essere percorsi in grado di offrire esperienze di apprendimento diverse e qualificate per orientare gli studenti e contrastare la dispersione scolastica.

### **Piattaforma digitale unica per l'orientamento**

Studenti e famiglie avranno a disposizione una piattaforma digitale contenente: informazioni e dati per una scelta consapevole nel passaggio dal primo al secondo ciclo d'istruzione, sulla base delle competenze chiave e degli interessi prevalenti dello studente; documentazione territoriale e nazionale sull'offerta formativa terziaria (corsi di laurea, ITS Academy, Istituzioni AFAM, ecc.); dati utili per la transizione scuola-lavoro, in relazione alle esigenze dei diversi territori; funzioni per l'utilizzo di *E-Portfolio*.

### **Job placement anche per la scuola**

Viene prevista anche una figura nell'ambito del quadro organizzativo di ogni istituzione scolastica che, sulla base dei dati sulle prospettive occupazionali trasmesse dal MIM, dialoghi con famiglie e studenti per agevolare la prosecuzione del percorso di studi o l'ingresso nel mondo del lavoro e favorire così l'incontro tra le competenze degli studenti e la domanda di lavoro.

### **Risorse e opportunità per la gestione dell'orientamento da parte delle scuole**

Le scuole possono utilizzare le risorse offerte da piani e programmi nazionali ed europei a titolarità del MIM e da iniziative locali e nazionali promosse da regioni, atenei, enti locali, centri per l'impiego, associazioni datoriali, enti e organizzazioni territoriali.

Inoltre, il PNRR consente l'attivazione di molti percorsi e interventi per promuovere l'orientamento nell'ambito di diverse linee di investimento di titolarità del Ministero quali: *Nuove competenze e nuovi linguaggi, Interventi per la riduzione dei divari e della dispersione scolastica, Didattica digitale integrata, Sviluppo del sistema di formazione terziaria degli ITS Academy*.

### **Monitoraggio delle linee guida**

Viene previsto apposito monitoraggio sull'attuazione delle Linee guida nonché la valutazione del loro impatto. In esito a tali processi si potrà procedere al loro aggiornamento per rafforzarne l'efficacia.

[PNRR, il Ministro Valditara ha firmato le Linee guida per l'orientamento scolastico](#)

Buone le premesse delle nuove linee guida. Occorre ora evitare che l'attività di orientamento si sostanzi in un **approccio formale e burocratico di alcune tematiche**, con l'aggiunta di ulteriori procedure che non si integrano con quelle già presenti nella scuola e sperare che i nuovi percorsi formativi previsti tengano conto dei contributi del pensiero pedagogico, filosofico e sociologico contemporaneo.